



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n.109 della seduta del 25/03/2024

Oggetto: Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ). Atto di indirizzo.

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: Emma Staine

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente/i Generale/i: Ing. Claudio Moroni, Dott. Maurizio Nicolai , Dott. Tommaso Calabro'

Dirigente di Settore: Ing. Francesco Tarsia

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
7	EMMA STAINÉ	Componente	X	
8	ROSARIO VARI	Componente	x	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n.9 pagine compreso il frontespizio e di n. 0 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
firmato (Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375 final del 29 maggio 2018;
- la “Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici”, elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo 2019, che contiene le priorità di riforma e l'Allegato D – “Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia”, che costituisce la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (FESR e FSE+);
- la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale da parte del Dipartimento per le politiche di coesione in data 17 gennaio 2022, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17.12.2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo “Cooperazione territoriale europea” (Interreg) sostenuto dal FESR e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- la D.G.R. n. 136 del 15.06.2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021/2027, con l'obiettivo di definire le strategie per conseguire l'integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, della Strategia Regionale S3 e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- la D.G.R. n. 505 del 30.12.2020 di presa d'atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 168 del 03.05.2021 di approvazione del “Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020”, contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;
- la D.G.R. n. 198 del 24.05.2021 recante il “Percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l'espletamento della procedura di VAS”;
- la D.C.R. n. 132 del 25.6.2021 di presa d'atto del Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l'avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;

- la DGR n. 121 del 28.03.2022 di approvazione della proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021/2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del PR FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28.03.2022 di adozione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- la Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 *final* del 15.07.2022 della Commissione europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell'Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8027 *final* del 3/11/2022 della Commissione europea di approvazione del "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.10.2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (Assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060 per rispondere alle difficoltà economiche e alle distorsioni del mercato energetico globale;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060;
 - la D.G.R n. 600 del 18.11.2022 di presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, del testo definitivo del Programma di cui alla Decisione della Commissione C(2022) 8027 *final* del 03.11.2022 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e di designazione delle Autorità del Programma in coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;
 - la D.G.R n. 109 del 13.03.2023 di presa d'atto, ad integrazione della D.G.R. n. 600 del 18.11.2022, della conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e della nomina delle Autorità del Programma e di approvazione del Piano finanziario del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 disarticolato per priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento e comprensivo della quota comunitaria e nazionale;
- la D.C.R. n. 182 dell'11.04.2023 di presa d'atto, da parte del Consiglio Regionale, della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, della relativa approvazione con Decisione della Commissione C(2022) 8027 *final* del 03.11.2022 e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e degli ulteriori adempimenti;
- la D.G.R n. 375 del 27.07.2023 di designazione del Dirigente del Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze quale Autorità che svolge la Funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, al fine di garantire una corretta esecuzione delle attività di certificazione ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) nn. 2093/2020, 1057/2021, 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021;
- la nota prot. n. 225923 del 18.05.2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la "*Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni*" nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
- il D.D.G. n. 9369 del 30.06.2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;

- il D.D.G. n. 2902 del 05.03.2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Reg. (UE) n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29.4.2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione;
- Delibera CIPESS n. 14 del 29.4.2021 “Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria”;
- Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 “*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*”, convertito con la Legge 13 novembre 2023 n. 162;
- Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 “*Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome*” (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023;
- Delibera di Giunta Regionale n.745 del 19/12/2023 “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria”;
- Delibera di Giunta Regionale n.83 del 4/03/2024 “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027. presa d'atto dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria sottoscritto in data 16 febbraio 2024
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- la Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- la Legge Regionale del 19 aprile 2012, n. 13, come modificata e integrata dalle ll.rr. 2 agosto 2013, n. 39, 12 febbraio 2016, n. 3 e 26 aprile 2018, n. 9, che reca “Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”;
- la Legge Regionale del 12 febbraio 2016, n. 3 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare)”;
- Decreto Direttoriale del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2022, che adotta la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01);
- il D.Lgs. n. 286/1998 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- in particolare, l’art. 40 del T.U. 286/98, che stabilisce che le Regioni, in collaborazione con le province e con i comuni e con le associazioni e le organizzazioni di volontariato, predispongono centri di accoglienza destinati ad ospitare, anche in strutture ospitanti cittadini italiani o cittadini di altri Paesi dell’Unione europea, stranieri regolarmente soggiornanti per motivi diversi dal turismo, che siano temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze alloggiative e di sussistenza, che dimostrino di essere in regola con le norme che disciplinano il soggiorno in Italia, con la finalità di rendere autosufficienti gli stessi stranieri ivi ospitati nel più breve tempo possibile;
- il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- la Legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 – “Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo

sociale, economico e culturale delle Comunità locali” che prevede espressamente all’art. 4 che viene data priorità a interventi, di durata anche pluriennale, in favore di comunità interessate da un crescente spopolamento o che presentano situazioni di particolare sofferenza socio-economico che intendano intraprendere percorsi di riqualificazione e di rilancio socio-economico e culturale collegati all’accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati, e dei titolari di misure di protezione sussidiaria e umanitaria, anche attraverso “la ristrutturazione, riqualificazione ed adeguamento, nonché affitto, arredamento e manutenzione delle strutture abitative destinate all'ospitalità” (art. 4, comma 5, lett. e);

PREMESSO CHE

Il Dipartimento LLPP ha effettuato una ricognizione/mappatura dei bisogni abitativi in ambito regionale legati a situazioni di disagio per soggetti –target con fragilità sociali, soggetti con svantaggio sociale e/o economici. Da tale ricognizione è emersa la necessità di intervenire in vari ambiti attraverso tre linee strategiche:

1. realizzazione di soluzioni alloggiative e rifunionalizzazione di aree e strutture esistenti pubbliche o nella disponibilità di soggetti pubblici, anche al fine di identificare soluzioni al disagio abitativo dei nuclei familiari/soggetti con finalità di inclusione sociale;
2. realizzazione di soluzioni alloggiative per i lavoratori del settore agricolo, in linea con gli interventi previsti nel Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022 approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
3. sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (quali, a titolo esemplificativo, housing-first; co-housing sociale e altre tipologie di abitare assistito) attraverso interventi infrastrutturali finalizzati a soddisfare i bisogni abitativi, anche transitori o temporanei, di specifici soggetti-target (anziani, soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza, adulti in difficoltà, inclusione degli immigrati, minori stranieri non accompagnati, rifugiati e richiedenti asilo, profughi, soggetti senza fissa dimora e/o in temporanea situazione di emergenza abitativa).
 - con riferimento alla prima linea strategica il dipartimento LLPP procederà alla selezione degli interventi secondo quanto previsto nel Manuale delle procedure di selezione delle operazioni approvato con D.D.G. n. 2902 del 05.03.2024;
 - in relazione alla seconda linea strategia è stata già adottata la DGR n.361 del 3 agosto 2022 avente ad oggetto “Superamento tendopoli di San Ferdinando: Linee di indirizzo per realizzazione intervento”;
 - con riguardo alla terza linea strategica dalla mappatura dei fabbisogni effettuata dal Dipartimento LLPP, appare necessario predisporre un piano di interventi volto alla riqualificazione urbanistica di quei siti interessati da maggiore ampiezza e popolosità, peggiori condizioni di emergenza ambientale, abitativa, igienico-sanitaria, di ordine pubblico, ospitanti insediamenti spontanei e stabili di origine Rom, Sinti e Caminanti, anche in coerenza con le previsioni della Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030);

CONSIDERATO che, al fine di integrare la rilevazione dei fabbisogni di cui alla terza linea strategica sopra indicata e di definire con maggiore livello di dettaglio la mappatura dei siti su cui avviare prioritariamente l’azione regionale, con pec del 20.03.2024, il Dipartimento della Protezione Civile ha richiesto alle Prefetture della Regione Calabria informazioni circa la presenza di baraccopoli stabili di etnia Rom, Sinti e Caminanti (RSC) nel territorio provinciale di propria competenza con particolare disagio abitativo, con i seguenti esiti:

- la Prefettura di Crotone con nota 0014356 del 21.03.2024, acquisita al protocollo regionale in data 21.03.2024 n. 212868 ha segnalato la presenza nel di Crotone di un insediamento stabile di cittadini Italiani di Etnia ROM sito nel quartiere Acquabona all’interno di appartamenti anche abusivamente realizzati;
- la Prefettura di Vibo Valentia con nota 0013109 del 20.03.2024, acquisita al protocollo regionale in data 21.03.2024 n. 212901 ha segnalato che nel territorio della provincia di Vibo Valentia non risultano insediamenti stabili ospitanti soggetti di etnia Rom, Sinti e Caminanti;

- la Prefettura di Cosenza con nota 0031880 del 21.03.2024, acquisita al protocollo regionale in data 21.03.2024 n. 213804 ha segnalato che nel territorio della provincia di Cosenza non risultano insediamenti stabili ospitanti soggetti di etnia Rom, Sinti e Caminanti;
- la Prefettura di Reggio di Calabria con nota 0031646 del 21.03.2024, acquisita al protocollo regionale in data 21.03.2024 n. 214486 ha segnalato che nel territorio della provincia di Reggio di Calabria non risultano insediamenti stabili ospitanti soggetti di etnia Rom, Sinti e Caminanti;
- la Prefettura di Catanzaro con nota 00270070 del 21.03.2024, acquisita al protocollo regionale in data 21.03.2024 n. 213817, ha segnalato la presenza nel comune di Lamezia Terme, in località Scordovillo, di una baraccopoli stabile di cittadini di etnia ROM, per un totale di circa 440 persone, iscritte nei registri anagrafici del predetto comune;

ATTESO che, in esito a detta ulteriore verifica, è emersa l'individuazione della baraccopoli stabile di cittadini di etnia ROM in località Scordovillo, nel comune di Lamezia Terme;

ATTESO altresì che:

- nella baraccopoli in parola sono presenti cittadini di etnia ROM, per un totale di circa 440 persone, iscritte nei registri anagrafici del predetto comune;
- il campo ROM di Scordovillo, nel Comune di Lamezia Terme, rappresenta l'insediamento con il maggior numero di abitanti Rom, o di origine Rom della Calabria, pari ad oltre l'80% degli abitanti Rom presenti nei 7 insediamenti mappati nel territorio regionale, di cui il 65% rappresentato da minori;
- il campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme è caratterizzato da forme di precarietà abitativa storicizzata con la conseguente presenza di situazioni di grave degrado sotto il profilo igienico-sanitario ed ambientale, di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone determinando condizioni di marginalità e connessi fenomeni di diffusa illegalità;
- il campo, la cui superficie negli anni si è ampliata da 14.000 a 25.000 metri quadri, confina con l'ospedale "Giovanni Paolo II" e con una grande discarica abusiva dove si sono accumulati nel tempo rifiuti di ogni genere;
- il sito è stato oggetto di numerosi interventi di recupero ambientale e di integrazione sociale che, tuttavia, non hanno sortito alcun cambiamento sulle condizioni di degrado e di rischio per l'incolumità delle persone che ci vivono e degli abitanti dei quartieri limitrofi che si sono costituiti in Comitati di protesta;
- nel corso degli ultimi anni nella confinante discarica abusiva sono divampati grossi incendi di materiali tossici che hanno reso irrespirabile l'aria in tutta la città di Lamezia Terme;
- le indagini dell'autorità giudiziaria hanno evidenziato che all'interno dell'area si svolgeva un'attività imprenditoriale illecita per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti, materiale di risulta, residui ferrosi, rame;
- il campo ROM di Scordovillo, a tutt'oggi, è caratterizzato da condizioni di vita precarie dal punto di vista della salute e della sicurezza in particolare per i minori;
- con nota n 0007475 del 24.01.22, la Prefettura di Catanzaro, ai sensi dell'art. 304 del D.lgs n. 152/2006, ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) la relazione tecnica, elaborata per conto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme, avente ad oggetto "*Accertamento della contaminazione ambientale a seguito dell'incendio del 14.07.2021 presso il campo ROM e area limitrofa di Scordovillo (Comune di Lamezia Terme)*";
- dalla predetta relazione tecnica è emersa la necessità di avviare un intervento di caratterizzazione e di successiva messa in sicurezza/ripristino dei luoghi e l'eventuale bonifica in conseguenza degli elevati valori soglia di contaminazione ambientale e del suolo a causa della presenza di idrocarburi, metalli, diossina+furani;
- in riscontro alla suddetta nota, il MITE con circolare n. 0015733 del 09.02.2022, ha ribadito la necessità di avviare delle procedure operative ed amministrative come previsto dall'articolo 242 del D.lgs n. 152/2006 da parte delle amministrazioni competenti;

- in considerazioni delle negative valutazioni ambientali del sito di Scordovillo è stato nominato con delibera del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 2024, quale Commissario unico per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, appartenente ai ruoli dirigenziali della pubblica amministrazione, il Generale dell'Arma dei Carabinieri, Giuseppe Vadala', cui è stato attribuito il compito di realizzare le attività di bonifica del sito di discarica del Comune di Lamezia Terme, loc. Scordovillo, sito orfano che risulta inserito nella misura PNRR M2C4 I 3.4.;

RILEVATA la necessità:

- di favorire l'integrazione tra le politiche abitative e quelle sociali al fine di superare le forme di precarietà abitativa storicizzata e promuovere l'inclusione sociale;
- di potenziare le misure di contrasto alla grave marginalità degli adulti attraverso la realizzazione di interventi personalizzati volti a favorire l'inclusione lavorativa e sociale;

RITENUTO, per quanto sopra

1. di dover adottare iniziative volte al superamento del disagio abitativo, delle condizioni di degrado nonché della cronicizzazione delle problematiche sociali del campo ROM di Scordovillo mediante la realizzazione sia di interventi infrastrutturali di edilizia abitativa sia di interventi volti a favorire l'istruzione e l'inclusione sociale nonché la bonifica ambientale, secondo un approccio integrato e innovativo;
2. di demandare ai Dipartimenti di seguito riportati, per gli adempimenti di propria competenza, la realizzazione degli interventi ritenuti necessari:
 - a) al Dipartimento "*Infrastrutture e Lavori Pubblici*", l'adozione delle procedure amministrative finalizzate alla realizzazione delle unità abitative e delle connesse opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
 - b) al Dipartimento "*Salute e Welfare*", l'adozione delle procedure amministrative finalizzate alla realizzazione di misure per dislocare gli occupanti la baraccopoli in soluzioni abitative alternative, incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità;
 - c) al Dipartimento "*Ambiente e Territorio*", l'adozione delle procedure amministrative finalizzate a consentire la completa bonifica del sito;
3. di istituire, per la migliore, efficace ed efficiente attuazione della presente deliberazione, una Cabina di regia interdipartimentale formata dai Dipartimenti "*Infrastrutture e Lavori Pubblici*", "*Salute e Welfare*" e "*Ambiente e Territorio*";
4. di assegnare il termine di trenta giorni dalla notifica della presente deliberazione per:
 - l'elaborazione di una scheda progettuale integrata riportante le attività infrastrutturali, di inclusione sociale e di bonifica ambientale con indicazione del piano finanziario di massima;
 - l'avvio delle attività di cui al precedente punto n.2 lett. a), b) e c);

PRESO ATTO

- che i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

VISTI

- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 “Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Legge regionale del 13.05.1996, n. 7 “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale” e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 3 del 05 gennaio 2007 recante “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all’attuazione delle politiche comunitarie”;
- la Legge regionale del 12.10.2016 n. 30 recante “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione” come modificata, da ultimo, dalla Legge regionale n. 36 del 21.10.2022;

SU PROPOSTA congiunta del Presidente della Giunta regionale e dell’Assessore alle Politiche Sociali ed ai Trasporti a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dover adottare iniziative volte al superamento del disagio abitativo, delle condizioni di degrado nonché della cronicizzazione delle problematiche sociali del campo ROM di Scordovillo mediante la realizzazione sia di interventi infrastrutturali di edilizia abitativa sia di interventi volti a favorire l’istruzione e l’inclusione sociale nonché la bonifica ambientale, secondo un approccio integrato e innovativo;
2. di demandare ai Dipartimenti di seguito riportati, per gli adempimenti di propria competenza, la realizzazione degli interventi ritenuti necessari:
 - a) al Dipartimento “*Infrastrutture e Lavori Pubblici*”, l’adozione delle procedure amministrative finalizzate alla realizzazione delle unità abitative e delle connesse opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
 - b) al Dipartimento “*Salute e Welfare*”, l’adozione delle procedure amministrative finalizzate alla realizzazione di misure per dislocare gli occupanti la baraccopoli in soluzioni abitative alternative, incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità;
 - c) al Dipartimento “*Ambiente e Territorio*”, l’adozione delle procedure amministrative finalizzate a consentire la completa bonifica del sito;
3. di istituire, per la migliore, efficace ed efficiente attuazione della presente deliberazione, una Cabina di regia interdipartimentale formata dai Dipartimenti “*Infrastrutture e Lavori Pubblici*”, “*Salute e Welfare*” e “*Ambiente e Territorio*”;
4. di assegnare il termine di trenta giorni dalla notifica della presente deliberazione per:
 - l’elaborazione di una scheda progettuale integrata riportante le attività infrastrutturali, di inclusione sociale e di bonifica ambientale con indicazione del piano finanziario di massima;
 - l’avvio delle attività di cui al precedente punto n.2 lett. a), b) e c);
5. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente al Dipartimento Programmazione Unitaria e ai Dipartimenti regionali coinvolti nella gestione del suddetto Programma;

6. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
Dott. Roberto Occhiuto